



EMOZIONI ISTANTANEE

Demis Martinelli

24.06 – 26.08.2017

Un ricordo da stringere tra le mani: un'emozione istantanea.

Ritratti intimi, lascivi, senza filtro catturati grazie dall'unicità di una Polaroid.

Demis Martinelli scopre la bellezza, toglie il pudore, respira la sensualità; ogni immagine è il risultato del legame tra lui e la sua modella: amica, amante, madre, sconosciuta. In un mondo di immagini replicabili questi scatti diventano perle uniche, irripetibili ed eccezionali.

La donna, il suo corpo, la sua intimità, la sua anima sono protagoniste, insieme a lei l'adorazione dell'artista che decide di raccontarla, mischiando il desiderio, la perversione e l'immaginazione di entrambi.

Con questa raccolta di momenti istantanei Demis Martinelli divide la realizzazione delle opere in due: coglie il momento nello scatto "Mi concentro sul piacere, colleziono i momenti che vivo con loro" e lo rende ancora più personale con le incisioni emozionali che rendono ogni lavoro tridimensionale, chiudendo il cerchio.

Lo scatto equivale a fermare l'attimo in cui il pudore che obbliga una donna a sentirsi mortificata dalla propria nudità e sensualità svanisce, l'inibizione si polverizza e finalmente l'erotico si mescola alla consapevolezza di sé: "Purtroppo la società le ha obbligate a vergognarsi di quello che sono, di quello che desiderano - ha spiegato l'artista - Hanno paura di loro stesse, ma non dovrebbero".

Così il momento è immortalato, impresso nella mente del fotografo: scatti rubati, immagini sottratte alla mente, agli occhi, al cuore, alla carne dell'artista, che brama collezionare momenti.

Queste opere profumano di passato, di luoghi inconfessati e ovattati, di boudoir in cui la censura era d'obbligo, da ogni scatto traspaiono il tepore di un letto sfatto, il tocco di quattro mani che indossano una maschera, la libertà di mettersi a nudo, di sentirsi esposte e volubili ma forti, travolgenti, impetuose, come solo una donna può essere.

Nel lavoro di Martinelli l'intensità del momento, dell'intimità, del lasciarsi andare senza pudore diventa protagonista: si racconta della sensualità, dall'erotismo che trasuda da ogni corpo, dalla volontà di essere l'oggetto del desiderio, di provocare, di diventare quella fantasia inconfessabile.

Ciò che rende ancora più intensa la libertà d'espressione, infatti, è la maschera: grazie a "lei" si sciolgono i freni, si perde il limite, messo da parte il pudore quella piccola voce che prima sussurra ora urla e si amplifica, segue l'istinto, si mostra senza veli nella sua naturalezza.

"In tutte le mie fotografie le protagoniste sono donne, tutte a parte una: la mia, anch'io mi sono messo a nudo".

Cara Valentina